

CONCERTO PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO LA SLA

Scritto da Elena Didonna

Lunedì 13 Dicembre 2010 15:17



Sabato 11 Dicembre, presso la Chiesa Madre, “**Gli Amici di Antonio**” hanno organizzato una raccolta fondi per sostenere la ricerca contro la SLA. L'agenzia che si occupa di rendere effettivi gli investimenti in ricerca e di poter donare ai malati speranza di cure, aspettative e condizioni di vita migliori è l'**ARISLA** (Agenzia di Ricerca per la sclerosi laterale amiotrofica).

“**Gli Amici di Antonio**” è un'associazione nata a sostegno di un ragazzo turese, Antonio, musicista, affetto da questa malattia. In onore del suo amore per la musica, ogni anno organizzano una serata che dà la possibilità alla gente di contribuire con una offerta agli investimenti finalizzati alla ricerca per combattere la SLA.

La **SLA**, o anche **malattia dei motoneuroni**, è una affezione degenerativa e progressiva del sistema nervoso, che colpisce appunto i neuroni di moto sia centrali che periferici. I muscoli del malato di SLA si atrofizzano per nutrimento insufficiente. Le conseguenze di questa malattia sono la perdita progressiva della capacità di deglutire, dell'articolare una parola ed il mancato controllo dei muscoli scheletrici con una paralisi che può variare, sino alla compromissione dei muscoli respiratori.

Prima che iniziasse il concerto, animato dall'Orchestra Giovanile, **Don Giovanni** ha dato il benvenuto a tutti i presenti e ringraziato i suoi beneficiari, ma soprattutto ha espresso la più sentita solidarietà ai cari che accudiscono, sostengono e si prendono cura dei malati di SLA, ad Antonio e Pasquale affetti dalla malattia ed ha abbracciato tutti i figli di Dio colpiti da questo dolore. “La musica è una delle tante espressioni di Dio; essa ci accomuna e ci rende uniti e solidali ad un dolore come quello che questa malattia procura”. Infine Don Giovanni ha ringraziato l'Amministrazione comunale che ha appoggiato questa iniziativa.

CONCERTO PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO LA SLA

Scritto da Elena Didonna

Lunedì 13 Dicembre 2010 15:17

Hanno poi preso la parola la professoressa **Teresa Mirizio** e il dottor **Giovanni Pagliarulo**, che hanno testimoniato le lotte e le conquiste che giorno per giorno vivono i malati di SLA, le possibilità che un sistema, come quello sanitario, vada rimodernato, che sia all'avanguardia per soccorrere, supportare, curare e dare reali speranze che la ricerca prosegua, che c'è un modo di poter sconfiggere questo male. Il dottor Pagliarulo ha sottolineato l'importanza della vita dell'essere umano sano, che spesso non delizia le piccole cose, che è distratta ed invita tutti a gioire per le piccole cose. Infine conclude citando le parole di un malato di SLA sardo: "I malati di cancro hanno due possibilità: o guarire o morire. Noi malati di SLA non abbiamo questa possibilità". In effetti i malati di SLA non muoiono sino a che la malattia non degenera ai livelli più avanzati, quando ormai il corpo è consumato.

È seguito il concerto dell'orchestra giovanile "**La bottega dell'Armonia**". Direttore e violino solista **Flavio**

Maddonni,

musiche di

Astor Piazzella

a cura dell'Associazione Musicale "Maria SS. Ausiliatrice".

Il concerto è stato molto profondo. Ha toccato la sensibilità di tutti, ha regalato pace e commozione in una serata in cui ci si occupava di casi molto delicati e allo stesso tempo combattivi e fieri. I malati di SLA sentono ciò che accade. La loro anima respira. Di sicuro essa non morirà mai!